

BRESCIA E PROVINCIA

Presidio al Broletto, resta alta la tensione

«Questa è una protesta eccezionale»

I dimostranti: «Staremo qui ad oltranza. Chi non ci vuole in piazza si prenda le sue responsabilità»

Il caso

Antonio Borrelli
antonio.borrelli@teletutto.it

■ Sotto il Broletto non si parla d'altro. D'altronde la frattura tra il Prefetto e gli ambientalisti appare sempre più profonda, anche se a dividere le due parti ci sono soltanto due piani e poche decine di metri.

Ma è evidente che la distanza più lunga tra gli attori in campo - concettuale e ideologica - è quella che ruota intorno alle posizioni sul maxi-depuratore del Garda a Gavardo e a Montichiari e, più in gene-

rale, sul futuro del territorio. Così il day after la riunione del Comitato Ordine e Sicurezza le posizioni del «Presidio 9 agosto» appaiono ancora più nette.

La replica. «Noi da qui non ce ne andremo. Rimarremo ad oltranza».

A dare nuova linfa è l'ipotesi di sgombero (che ha di fatto dato il «la» al tavolo prefettizio di giovedì scorso) avanzata da qualche consigliere di minoranza e alcuni commercianti e residenti della zona. Lo j'accuse rivolto al presidio è quello di «mancanza di decoro pubblico».

Ieri gli attivisti - ritrovatisi all'improvviso nell'occhio del



La presenza. Il «Presidio 9 agosto» in piazza Paolo VI



La visita. L'onorevole Dori Devis, parlamentare in quota LeU e Articolo 1

ciclone - non hanno fatto una piega e si sono ritrovati come ogni giorno per la loro protesta permanente sotto il palazzo del Governo. Ma il tema resta di stretta attualità.

«Prefettura, Comune e tutte le autorità devono capire che questa è una protesta straordinaria ed eccezionale, montata perché siamo davanti a un caso gravissimo: quello di trasferire nel fiume Chiese la depurazione del lago di Garda occidentale. E mentre la protesta cresceva in parallelo con l'evoluzione della vicenda complessa e semplice allo stesso tempo, l'atteggiamento del commissario Visconti era sempre più chiuso, anche nei confronti dell'ascolto del nostro lavoro», spiega Gianluca Bordiga, presidente del Coordinamento Comitati Ambientalisti Lombardia.

La polemica. Ancora più duro è Marco Apostoli, esponente del comitato: «Il prefetto sta cercando sponda sul sindaco di Brescia per sgomberarci. Siamo convinti che Emilio

Del Bono non farà questa forzatura perché non è un'azione nelle sue corde. Se qualcuno vuole sgomberarci si prenda le sue responsabilità».

A dare man forte alla battaglia dei movimenti che chiedono la tutela del fiume Chiese è anche Dori Devis, parlamentare in quota LeU e Articolo 1.

Arrivato ieri alle porte del Broletto, il deputato bergamasco ha annunciato un'interrogazione parlamentare sul caso: «Con la mia presenza qui oggi voglio portare il mio sostegno e il mio supporto agli attivisti bresciani e non. Ogni iniziativa popolare è un segnale di democrazia e di partecipazione cittadina. Sul maxi-depuratore del Garda sto predisponendo un'apposita interrogazione parlamentare a risposta scritta rivolta al ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani».

Se i cittadini e gli amministratori locali fanno sentire la loro voce vuole dire che ci sono forti motivazioni dietro questa lotta». //

Commozione e dolore nel saluto al capitano Flavio «Bose» Bosetti



La cerimonia. Un momento della cerimonia laica ieri al campo del Borgo

L'addio

■ Maglie da gioco, messaggi d'addio vergati sulla bara, birra e lenote stonate di quella compilation che risuonava sempre negli spogliatoi; canzoni che oggi parlano di lui, del capitano, intonate mestamente dai compagni di mille battaglie, mentre il nodo in gola stringe forte come un placaggio al cuore.

In centinaia tra amici, familiari, rugbysti da tutta la provincia, arbitri, hanno accolto ieri il feretro di Flavio Bosetti, il 43enne, storico capitano e viceallenatore del Rugby Fiumi-Borgo, morto martedì in un incidente stradale lungo la tangenziale Ovest tra Brescia e Castel Mella.

Un ultimo saluto in puro stile rugbystico. Una cerimonia laica, in quel cortile della sede del Rugby Borgo Poncarale, che era lo spazio della luminosa gioia condivisa. Qui si svolgeva l'amatissima festa del rugby, qui Flavio aveva deciso, nel 2016, di celebra-

re le nozze con Vera, facendo convogliare l'amore e la passione di una vita.

Qui ieri i funerali del «Bose», ai quali è intervenuto don Fabio Corazzina. «Solo 5 anni fa questo club ha pianto la scomparsa prematura di Federico Corallini e ora la tua, Flavio - ha detto il sacerdote -. I tanti amici che cercavano di tapparti la bocca mentre intonavate le canzoni delle tue terribili compilation ora sono qui per salutarti in questo luogo di impegno e di festa in questa dimensione di famiglia allargata. Devi essere felice, Flavio, di aver creato questo grande amore».

«Da piccolo ti amavo alla follia - ha ricordato Lorenzo, il fratello -, ti prendevo dalla culla come si prende un pallone da rugby. Il tuo sorriso è tutto, e nei nostri sorrisi ci sarà per sempre il tuo». Commovente il saluto del presidente del Rugby Borgo Poncarale, Antonio Prati, e il corridoio composto dai ragazzi, come all'uscita dal campo. Applausi. «C'è solo un capitano», è il coro che da l'addio. //

FEDERICO BERNARDELLI CURUZ

Prix
Qualità Italiana

Missione incredibile

FINO AL 9 SETTEMBRE

Risparmiate sereni da Noi si mangia bene!

Pane Morbidissimo ECCELLENZE DI PRIX di Grano Tenero
g 400
al kg € 2,48

€ 1,59
€ 0,99
RISPARMI € 0,60

PEPSI COLA Regular
ml 1750
al litro € 0,51

€ 0,89

Latte UHT PICCOLE DOLOMITI Intero
ml 1000
al litro € 0,69

€ 0,99
€ 0,69
RISPARMI € 0,21

3-4-5 SET ASCIUGAMANI IN SPUGNA BIOLOGICA SOLO **2€**

100% COTONE ORGANICO BIO
COMPOSTO DA: OSPITE 30x50 cm VISO 50x100 cm

Offerta disponibile fino ad esaurimento scorte (49.500 pezzi) tutta la colenda, CON UNA SPESA MINIMA DI 35€ - SONO VALIDI I MULTIPLI DI SPESA